

## AVVISI DELLA COMUNITÀ



### Domenica 7 aprile

- ore 10 **BATTESIMI INIZIAZIONE CRISTIANA** a Inveruno
- ore 16 **BATTESIMI** a Inveruno
- ore 17 **INIZIO ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO** a Inveruno

### Lunedì 8 aprile - SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAMENTO

- ore 20.45 **ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO** a Inveruno

### Martedì 9 aprile

- ore 18.30 **S. MESSA** ad Inveruno
- ore 20.30 **S. MESSA** a Furato a cui segue l'Adorazione Eucaristica fino alle 21.30

### Mercoledì 10 aprile

- dopo le S. Messa **ADORAZIONE EUCARISTICA**
  - a Inveruno fino alle ore 10
  - a Furato fino alle ore 9.30

## Giornata di spiritualità familiare Zona IV – Arcidiocesi Milano

Animati da un invincibile speranza!



14 Aprile 9:00 – 16:30 BERNATE TICINO, S. GIORGIO

Via Vittorio Emanuele 18

### Festa aperta a tutte le coppie che si preparano al matrimonio e alle famiglie

Sarà un momento di festa, aperto alle famiglie e alle coppie che si preparano per il matrimonio e a chi vive una condizione di crisi, vedovanza, separazione, divorzio o nuova unione.

#### Accoglienza buffet 9 - 9:45

#### Spiritualità familiare

10:00 – 12:30  
Preghe, meditazione di don

Stefano Colombo e condivisione sul tema: Animati da invincibile speranza

#### Pranzo

12:30-14:00  
Pranzo in famiglia al sacco. Porta una torta da condividere (indicando gli ingredienti)

#### Servizi per la famiglia

13:00-15:00  
Stand di associazioni familiari

#### Animazione e festa bimbi

10:00-12:30  
Per bambini età 3 a 7 anni.

#### Gioco e sport per ragazzi

10:00-15:00  
Per ragazzi sopra gli 8 anni

#### S. Messa ore 15

Presieduta da  
S.E. Monsignor  
Luca Raimondi



Iscriviti QUI

## DAGLI ORATORI

### Domenica 14 aprile

- ore 18 **INCONTRO DECANALE 18-19ENNI E GIOVANI**  
presso l'oratorio di Magnago



## RIUNIONE INFORMATIVA

Venerdì 12 aprile 2024

Ore 21.00  
TEATRO BRERA di via Grandi



SEI UN ADULTO  
e vuoi COLLABORARE?

CHIAMA il 3356279096

OPPURE COMPILA  
IL MODULO



## Cinema Teatro Brera

Sabato 06/04 ore 21 e domenica 07/07 ore 16:30

KUNG FU PANDA 4



Comunità Pastorale CUORE IMMACOLATO  
DI MARIA

# La Terza Campana

Anno V n° 20 - Domenica 7 aprile 2024

LA PAROLA AL PARROCO

## PASQUA

Sguardi: anche la Pasqua e i racconti della risurrezione di Gesù ci consegnano alcuni sguardi che ci permettono di capire che cosa significa vivere la Pasqua.

Il primo sguardo è uno sguardo che vede un po' più in là, uno sguardo smarrito, uno sguardo confuso: è **lo sguardo delle donne che si recano al sepolcro** e che portano nel cuore una domanda: "Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?"

Le donne sono molto concrete, vedono la situazione: c'è una pietra, una pietra che separa noi da Gesù. Quante pietre noi vediamo, pietre che ci separano da Gesù, pietre che ci schiacciano, pietre che ci opprimono il cuore, abbiamo il cuore appesantito e vediamo solo, lungo il cammino, gli ostacoli e il nostro cuore è smarrito.

C'è poi un secondo sguardo, **lo sguardo di Maria di Magdala** che va oltre quella pietra perché riconosce che quella pietra è stata ribaltata e vede il sepolcro vuoto: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto"

Questo sguardo è anche il nostro sguardo quando non riusciamo più a riconoscere il Signore presente nella nostra vita, e Lui sembra non esserci più: hanno portato via il mio Signore, la vita mi ha tolto tutte le certezze che avevo in Dio, non so più dove sta Dio, non so più dove lo hanno posto.

Un terzo sguardo che i racconti della risurrezione ci consegnano, è quello dei due discepoli, **Pietro e Giovanni**, che raccolto l'annuncio del sepolcro vuoto, corrono in fretta verso il sepolcro. E di loro si dice che entrarono dentro al sepolcro e "videro i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte."

È uno sguardo che non si ferma alla constatazione del sepolcro vuoto, ma vuole



entrare, vuole scandagliare in profondità il significato di questo sepolcro vuoto, vuole guardare dentro al mistero della Pasqua: perché il sepolcro è vuoto? Perché i teli sono lì, posati, come se Gesù fosse ancora sepolto? Perché tutto questo?

Ed è questo sguardo che permette di arrivare a un altro sguardo, sempre dei due discepoli: **lo sguardo della fede**: sì perché il vangelo annota che il discepolo "vide e credette!"

Credette che Gesù era risorto: questo sguardo intuisce che non hanno portato via il corpo di Gesù, Gesù è tornato in vita, Gesù è risorto.

È lo sguardo della fede, di chi guarda dentro, guarda dentro al mistero e riconosce l'opera di Dio.

Quattro sguardi anche nella Pasqua, quattro sguardi che ci dicono che la Pasqua è una questione di sguardo, è una questione di occhi.

Occorre **alzare lo sguardo**, occorre saper vedere oltre le pietre che chiudono i nostri sepolcri.

Pasqua è illuminare le nostre morti interiori e le nostre solitudini con lo sguardo di Gesù Risorto: **occhi di Pasqua!**

**Occhi di Pasqua**: uno sguardo che sa vedere l'invisibile.

**Occhi di Pasqua**: uno sguardo che, a partire dalla concretezza di ciò che appare, è capace di aprirsi con stupore, meraviglia e fiducia alle sorprese di Dio.

**Occhi di Pasqua**: uno sguardo che sa cogliere il ritmo e il canto della Pasqua dentro le realtà della vita.

**Occhi di Pasqua**: uno sguardo che nel buio intravede la luce e nella morte la vita.

**Occhi di Pasqua**: sì perché la Pasqua non cambia nulla nella nostra vita ma tutto cambia nella nostra vita se noi la guardiamo con gli occhi del risorto! Perché la fede, lo sguardo della fede cambia tutto: nulla cambia, resta la mia fragilità ma io posso guardarla in modo nuovo, con una speranza nuova, la speranza che viene dal risorto.

Io posso guardare la vita, la storia e il mondo con occhi di Pasqua.

Ci auguriamo di avere **occhi di Pasqua!**

Chiediamo per noi e per questo mondo che ha sete di gioia, di pace, di giustizia **occhi di Pasqua!**

Don Marco

## RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio pastorale, della comunità pastorale, è l'organismo che ha la responsabilità di orientare la vita della comunità sociale ed ecclesistica, avendo cura di definire le iniziative che mantengono la vivacità e l'identità delle singole parrocchie. Esso rappresenta l'intera comunità nell'azione di discernimento e definizione delle priorità pastorali.

La vita e l'azione pastorale non sono lasciate al caso o al succedersi estemporaneo di iniziative dovute alla buona volontà dei sacerdoti o di alcuni fedeli o gruppi, ma l'unità e l'oggettività dell'azione stessa va preservata.

Per poter attuare una reale comunione e unità, è fondamentale che il Consiglio pastorale, elabori un progetto in un'ottica futura, che tenga in considerazione tutte le dimensioni della vita della comunità secondo una prospettiva condivisa nel Consiglio pastorale e disposta ad una verifica periodica.

Il fine del consiglio pastorale può essere descritto attraverso le seguenti dimensioni. Esso è:

- luogo di riflessione delle tematiche della chiesa;
- luogo responsabile delle deliberazioni pastorali della comunità;
- luogo di discernimento e di interpretazione del cambiamento sociale;
- luogo di fraternità, condivisione e sinodalità;
- luogo in cui si condividano le stesse preoccupazioni per la missione ecclesiale.

Il compito del Consiglio pastorale è quello di individuare, promuovere, animare, indirizzare e coordinare le diverse realtà presenti nella comunità attraverso la concretizzazione di proposte spirituali.

Il consiglio pastorale è composto da membri di diritto (parroco, diaconia e rappresentante di vita consacrata) e da membri eletti e designati.

Possono essere membri del consiglio, coloro che, avendo completato l'iniziazione cristiana, abbiano compiuto 18 anni (al momento dell'elezione o della designazione) e siano canonicamente domiciliati nella nostra comunità pastorale o vi operino stabilmente.

I membri del consiglio pastorale, hanno il dovere e il diritto di intervenire a tutte le sessioni.

Esso rimane in carica per 4 anni.

Detto ciò, vi invitiamo ad una riflessione personale ed eventualmente, a manifestare il proprio interesse per la copertura di tale carica, secondo le modalità che saranno illustrate nelle settimane a seguire.

## CALENDARIO LITURGICO 7 - 13 APRILE

(Diurna Laus II settimana)

**INVERUNO**

**FURATO**

**DOMENICA 7 aprile 2<sup>A</sup> DI PASQUA**

At 4, 8-24a; Sal 117; Col 2, 8-15; Gv 20, 19-31

**ORE 8 S. MESSA**

**ORE 10 S. MESSA**

**ore 18 S. MESSA**

**ORE 11 S. MESSA**

**LUNEDÌ 8 aprile ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

Is 7, 10-14; Sal 39; Eb 10, 4-10; Lc 1, 26b-38

ore 8:30 S. Messa

**MARTEDÌ 9 aprile** At 3, 1-8; Sal 102; Gv 1, 43-51

ore 18:30 S. Messa

**CACCIA FRANCESCO E BERRA TERESA  
LAURENDI MARIA  
MAFFEO STEFANO**

ore 20:30 S. Messa

**CRIVELLI PIETRO (DEFUNTO MESE DI MARZO) - RIVA ANGELO,  
ANTONIETTA E CERUTI ERMANNINO -  
FURBELLU LUIGI, GEMMA, SUOR  
AMABILE, PASQUALE, ROSA E  
ANTONIO - OLMO MARIO E  
STEFANO**

**MERCOLEDÌ 10 aprile** At 4, 1-12; Sal 117; Gv 3, 1-7

ore 8:30 S. Messa

**BRIGNOLI BATTISTA, FAM. BRIGNOLI  
PIETRO E FAM. BELLOLI GIOVANNI**

ore 8:00 S. Messa

**EMILIA, GILDO E ILEANO  
MOLESINI SERGIO E ANNA**

**GIOVEDÌ 11 aprile S. STANISLAO** At 4, 13-21; Sal 92; Gv 3, 7b-15

ore 8:30 S. Messa

**BELLOLI TERENCE**

ore 8:00 S. Messa

**VENERDÌ 12 aprile** At 4, 23-31; Sal 2; Gv 3, 22-30

ore 8:30 S. Messa

**BERRA CECILIA E CALLONI GUIDO**

ore 8:00 S. Messa

**GALLI MARIO E PIERINA**

**SABATO 13 aprile** At 5, 12-16; Sal 47; 1Cor 12, 12-20; Gv 3, 31-36

ore 8:30 S. Messa

**BERRA LUIGI  
COLOMBO PIETRO E ZOIA ANGELA**

ore 17:30 S. Messa vigilare

ore 18:30 S. Messa vigilare

**DOMENICA 14 aprile 3<sup>A</sup> DI PASQUA**

At 16, 22-34; Sal 97; Col 1, 24-29; Gv 14, 1-11a

**ORE 8 S. MESSA**

**ORE 10 S. MESSA**

**ore 18 S. MESSA**

**ORE 11 S. MESSA**

**DURANTE IL MESE DI MAGGIO NEI GIORNI  
DI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ**

la sera alle ore 20.30

**S. ROSARIO NELLE FAMIGLIE**

Invitiamo le famiglie ad accogliere nel proprio cortile o nel proprio giardino questo momento di preghiera. È possibile comunicare la propria disponibilità in segreteria della Comunità Pastorale, in sacrestia a Furato o a don Marco.